



Lunedì 13 Maggio 2013
www.ilmessaggero.it

Scuola di Sociologia politica «Per capire i mutamenti»

L'INIZIATIVA

Al via la scuola estiva di Sociologia politica che da Roma, ieri, si è trasferita nel capoluogo (presso la Corte delle Terme dei papi), promossa dall'associazione Italiana di Sociologia e dal dipartimento Economia e impresa dell'Università della Tuscia, con il sostegno della Fondazione Carivit. Diretta da Flaminia Saccà, docente di Sociologia dei fenomeni politici dell'ateneo viterbese, la scuola - strutturata a carattere residenziale per favorire lo scambio, il confronto e il dialogo tra studenti e docenti - è rivolta a giovani studiosi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca,

provenienti da tutte le sedi universitarie italiane.

«Fino a venerdì - spiega Flaminia Saccà - gli studenti avranno modo di ascoltare seminari e conferenze tenute da esperti nazionali e internazionali nonché da esponenti politici dei più diversi schieramenti». L'appuntamento ha titolo "Culture politiche e mutamento nelle società complesse". Tra gli ospiti Gianni Pittella, vice presidente vicario del Parlamento europeo, nonché il deputato Alessandro Mazzoli (Pd) e i consiglieri regionali Daniele Sabatini (Pdl) e Silvia Blasi (M5S), che animeranno la tavola rotonda conclusiva.

C.M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cooperazione internazionale, l'Università della Tuscia a Cuba

AGRICOLTURA

È partita alla volta di Cuba, dove si fermerà per dieci giorni, la missione promossa dal Dafne (dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia dell'università degli studi della Tuscia) e l'Aucs (associazione universitaria per la cooperazione e lo sviluppo) finalizzata a intrecciare incontri con l'università di Pinar del Rio e le comunità di agricoltori della zona di Pinar.

«Ci aspetta – spiega Leonardo Varvaro, ordinario di Patologia vegetale e direttore del

Dafne – un'agenda fitta di appuntamenti che prevede anche la realizzazione di seminari, che vedrà impegnati il sottoscritto e Delizia Del Bello, responsabile del settore cooperazione internazionali di Aucs, destinati agli studenti e ai dottorandi di ricerca dell'Università di Pinar».

L'iniziativa è realizzata nell'ambito del progetto "Supporto allo sviluppo dell'agricoltura urbana e sub urbana e di un sistema di commercializzazione nella città di Pinar del Rio", finanziato dal ministero degli Affari esteri ha come obiettivo quello di stimolare e di sostenere le produzioni agricole del

Municipio di Pinar del Rio attraverso l'aumento della capacità di applicazione di nuove tecnologie e di nuovi sistemi di produzione.

«La missione formativa – conclude Varvaro – affronterà in modo particolare temi quali la difesa della piante e la fertilità dei suoli, secondo un approccio che, valorizzando il modello dell'agricoltura biologica, intende contribuire a dare forza al modello agricolo delle piccole comunità locali già praticato in chiave di sostenibilità e di diversificazione culturale».

Carlo Maria Ponzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scuola estiva di sociologia politica si trasferisce nel capoluogo

Posted By [Redattore - Fra](#) On 10 maggio 2013 @ 13:03 In [02_Viterbo,Politica,Viterbo](#) | [Comments Disabled](#)

Mi piace 9



- Da quest'anno la Scuola Estiva di Sociologia politica si trasferisce a Viterbo. Promossa dall'AIS, l'Associazione Italiana di Sociologia, Sezione di Sociologia Politica, e dal Dipartimento Economia e Impresa dell'Università della Tuscia, con il sostegno della Fondazione Ca.Ri.vt, i corsi si terranno presso la Corte delle Terme dei Papi dal 13 al 17 Maggio 2013. Diretta da Flaminia Saccà, professoressa di Sociologia dei Fenomeni Politici dell'Università della Tuscia, affiancata da un consiglio scientifico presieduto dalla Prof.ssa Arianna Montanari della "Sapienza" Università di Roma, Presidente della Sezione di Sociologia politica dell'AIS, la Scuola coinvolgerà docenti di grande caratura scientifica provenienti dall'Italia e dall'estero, a garanzia della qualità della formazione erogata.

La Scuola - a carattere residenziale per favorire lo scambio, il confronto e il dialogo tra studenti e docenti - è rivolta a giovani studiosi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, provenienti da tutte le sedi universitarie italiane; per cinque giorni gli studenti avranno modo di ascoltare seminari e conferenze tenute da esperti nazionali e internazionali nonché - novità assoluta - da esponenti politici dei più diversi schieramenti. Tra i vari appuntamenti è previsto anche un brunch con l'On.le Gianni Pittella, Vice Presidente Vicario del Parlamento Europeo.

L'edizione di quest'anno, dal titolo "Culture Politiche e Mutamento nelle Società Complesse", si concentrerà su alcune tematiche fondamentali per comprendere le grandi trasformazioni in atto della fase politica attuale, tutti argomenti cruciali che vanno dalla legalità alla partecipazione democratica,

dalla comunicazione politica alle tematiche di genere, con un'enfasi particolare sul tema del rapporto tra istituzioni e cittadini e su quello del rapporto tra politica e giovani generazioni.

I corsi della Scuola saranno inaugurati dal Presidente della Fondazione Ca.Ri.Vit., Dott. Mario Brutti, dal Prorettore Vicario dell'Università della Tuscia, Prof. Giuseppe Nascetti, dal Direttore del DEIM, Prof. Alessandro Ruggieri, dalla Prof.ssa Arianna Montanari (Presidente del Consiglio Scientifico della SESP) e dalla Prof.ssa Flaminia Saccà (Direttrice della SESP). I relatori della Scuola saranno: la Prof.ssa Gloria Pirzio ("Sapienza"-Università di Roma), il Prof. Mike Savage (London School of Economics), il Prof. Raffaele De Mucci (LUISS), il Prof. Piero Fantozzi (Università della Calabria), il Prof. Roberto Segatori (Università di Perugia), il Prof. Paolo Segatti (Università di Milano), il Prof. George Tsobanoglou (Presidente della Commissione di ricerca "Sociotechnics & Sociological Practice dell'International Sociological Association", University of the Aegean), la Prof.ssa Nataliya Velikaya (Russian State University for the Humanities, Presidente del Gruppo di Lavoro WG01 "Sociology of Local-Global Relations dell'International Sociological Association"), la Prof.ssa Antonella Cammarota (Università di Messina), il Prof. Antonio Costabile (Università della Calabria), il Prof. Riccardo Scartezzini (Università di Trento), il Prof. Carlo Ruzza (Università di Trento), il Prof. Fabio D'Andrea (Università di Perugia), il Prof. Andrea Millefiorini (Seconda Università di Napoli), il Dott. Andrea Pirni (Università di Genova), il Dott. Paulus Blokker (Università di Trento), il Dott. Lorenzo Viviani (Università di Firenze). Concluderà i lavori una tavola rotonda sul tema delle generazioni politiche cui parteciperanno giovani esponenti politici di differente orientamento: il deputato Alessandro Mazzoli (PD) e i consiglieri regionali Daniele Sabatini (PDL) e Silvia Blasi (M5S).

Mi piace 9

Invia

Article printed from Viterbo News – Viterbo Notizie – Tusciaweb – Tuscia News – Newspaper online Viterbo – Quotidiano on line – Italia Notizie – Roma Notizie – Milano Notizie – Tuscia web: <http://www.tusciaweb.eu>
URL to article: <http://www.tusciaweb.eu/2013/05/la-scuola-estiva-di-sociologia-politica-si-trasferisce-nel-capoluogo/>

Copyright © 2010 Tusciaweb. Tutti i diritti riservati.



La Scuola Estiva di Sociologia politica si trasferisce a Viterbo

In: Cultura, Primopiano 2, Viterbo
10 maggio 2013 - 13:55



VITERBO – (m) Da quest'anno la Scuola Estiva di Sociologia politica (www.sesp.it) si trasferisce a Viterbo. Promossa dall'AIS, l'Associazione Italiana di Sociologia, Sezione di Sociologia Politica, e dal Dipartimento Economia e Impresa dell'Università della Tuscia, con il sostegno della Fondazione Ca.Ri.vT, i corsi si terranno presso la Corte delle Terme dei Papi dal 13 al 17 Maggio 2013.

Diretta da Flaminia Saccà, professoressa di Sociologia dei Fenomeni Politici dell'Università della Tuscia, affiancata da un consiglio scientifico presieduto dalla Prof.ssa Arianna Montanari della "Sapienza" Università di Roma,

Presidente della Sezione di Sociologia politica dell'AIS, la Scuola coinvolgerà docenti di grande caratura scientifica provenienti dall'Italia e dall'estero, a garanzia della qualità della formazione erogata.

La Scuola – a carattere residenziale per favorire lo scambio, il confronto e il dialogo tra studenti e docenti – è rivolta a giovani studiosi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, provenienti da tutte le sedi universitarie italiane; per cinque giorni gli studenti avranno modo di ascoltare seminari e conferenze tenute da esperti nazionali e internazionali nonché – novità assoluta – da esponenti politici dei più diversi schieramenti. Tra i vari appuntamenti è previsto anche un brunch con l'On.le Gianni Pittella, Vice Presidente Vicario del Parlamento Europeo.

L'edizione di quest'anno, dal titolo "Culture Politiche e Mutamento nelle Società Complesse", si concentrerà su alcune tematiche fondamentali per comprendere le grandi trasformazioni in atto della fase politica attuale. Tutti argomenti cruciali che vanno dalla legalità alla partecipazione democratica, dalla comunicazione politica alle tematiche di genere, con un'enfasi particolare sul tema del rapporto tra istituzioni e cittadini e su quello del rapporto tra politica e giovani generazioni.

I corsi della Scuola saranno inaugurati dal Presidente della Fondazione Ca.Ri.Vit., Dott. Mario Brutti, dal Prorettore Vicario dell'Università della Tuscia, Prof. Giuseppe Nascetti, dal Direttore del DEIM, Prof. Alessandro Ruggieri, dalla Prof.ssa Arianna Montanari (Presidente del Consiglio Scientifico della SESP) e dalla Prof.ssa Flaminia Saccà (Direttrice della SESP). I relatori della Scuola saranno: la Prof.ssa Gloria Pirzio ("Sapienza"-Università di Roma), il Prof. Mike Savage (London School of Economics), il Prof. Raffaele De Mucci (LUISS), il Prof. Piero Fantozzi (Università della Calabria), il Prof. Roberto Segatori (Università di Perugia), il Prof. Paolo Segatti (Università di Milano), il Prof. George Tsobanoglou (Presidente della Commissione di ricerca "Sociotechnics & Sociological Practice dell'International Sociological Association", University of the Aegean), la Prof.ssa Nataliya Velikaya (Russian State University for the Humanities, Presidente del Gruppo di Lavoro WG01 "Sociology of Local-Global Relations dell'International Sociological Association"), la Prof.ssa Antonella Cammarota (Università di Messina), il Prof. Antonio Costabile (Università della Calabria), il Prof. Riccardo Scartezzini (Università di Trento), il Prof. Carlo Ruzza (Università di Trento), il Prof. Fabio D'Andrea (Università di Perugia), il Prof. Andrea Millefiorini (Seconda Università di Napoli), il Dott. Andrea Pirni (Università di Genova), il Dott. Paulus Blokker (Università di Trento), il Dott. Lorenzo Viviani (Università di Firenze).

Concluderà i lavori una tavola rotonda sul tema delle generazioni politiche cui parteciperanno giovani esponenti politici di differente orientamento: il deputato Alessandro Mazzoli (PD) e i consiglieri regionali Daniele Sabatini (PDL) e Silvia Blasi (M5S).

0

Realizzazione sito



- [Home](#) | [Notizie Viterbo](#) | [Rubriche](#) | [Servizi](#)
- [Redazione](#) |

- [Aziende](#) [Kofferte](#) [Cuore](#) [Giardino](#) [Wall](#) [Music](#)

Viterbo: A Viterbo, dal 2013, la Scuola Estiva di Sociologia politica

Guarda tutti gli articoli di ARTE e CULTURA

Tweet 0 Mi piace 0 Invia



Da quest'anno la Scuola Estiva di Sociologia politica (www.sesp.it) si trasferisce a Viterbo. Promossa dall'AIS, l'Associazione Italiana di Sociologia, Sezione di Sociologia Politica, e dal Dipartimento Economia e Impresa dell'Università della Tuscia, con il sostegno della Fondazione Ca.Ri.vVt, i corsi si terranno presso la Corte delle Terme dei Papi dal 13 al 17 Maggio 2013.

Diretta da Flaminia Saccà, professoressa di Sociologia dei Fenomeni Politici dell'Università della Tuscia, affiancata da un consiglio scientifico presieduto dalla Prof.ssa Arianna

Montanari della "Sapienza" Università di Roma, Presidente della Sezione di Sociologia politica dell'AIS, la Scuola coinvolgerà docenti di grande caratura scientifica provenienti dall'Italia e dall'estero, a garanzia della qualità della formazione erogata.

La Scuola - a carattere residenziale per favorire lo scambio, il confronto e il dialogo tra studenti e docenti - è rivolta a giovani studiosi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, provenienti da tutte le sedi universitarie italiane; per cinque giorni gli studenti avranno modo di ascoltare seminari e conferenze tenute da esperti nazionali e internazionali nonché – novità assoluta - da esponenti politici dei più diversi schieramenti. Tra i vari appuntamenti è previsto anche un brunch con l'On.le Gianni Pittella, Vice Presidente Vicario del Parlamento Europeo.

L'edizione di quest'anno, dal titolo "Culture Politiche e Mutamento nelle Società Complesse", si concentrerà su alcune tematiche fondamentali per comprendere le grandi trasformazioni in atto della fase politica attuale, tutti argomenti cruciali che vanno dalla legalità alla partecipazione democratica, dalla comunicazione politica alle tematiche di genere, con un'enfasi particolare sul tema del rapporto tra istituzioni e cittadini e su quello del rapporto tra politica e giovani generazioni.

I corsi della Scuola saranno inaugurati dal Presidente della Fondazione Ca.Ri.Vit., Dott. Mario Brutti, dal Prorettore Vicario dell'Università della Tuscia, Prof. Giuseppe Nascetti, dal Direttore del DEIM, Prof. Alessandro Ruggieri, dalla Prof.ssa Arianna Montanari (Presidente del Consiglio Scientifico della SESP) e dalla Prof.ssa Flaminia Saccà (Direttrice della SESP). I relatori della Scuola saranno: la Prof.ssa Gloria Pirzio ("Sapienza"-Università di Roma), il Prof. Mike Savage (London School of Economics), il Prof. Raffaele De Mucci (LUISS), il Prof. Piero Fantozzi (Università della Calabria), il Prof. Roberto Segatori (Università di Perugia), il Prof. Paolo Segatti (Università di Milano), il Prof. George Tsohanoglou (Presidente della Commissione di ricerca "Sociotechnics & Sociological Practice dell'International Sociological Association", University of the Aegean), la Prof.ssa Nataliya Velikaya (Russian State University for the Humanities, Presidente del Gruppo di Lavoro WG01 "Sociology of Local-Global Relations dell'International Sociological Association"), la Prof.ssa Antonella Cammarota (Università di Messina), il Prof. Antonio Costabile (Università della Calabria), il Prof. Riccardo Scartezzini (Università di Trento), il Prof. Carlo Ruzza (Università di Trento), il Prof. Fabio D'Andrea (Università di Perugia), il Prof. Andrea Millefiorini (Seconda Università di Napoli), il Dott. Andrea Pirni (Università di Genova), il Dott. Paulus Blokker (Università di Trento), il Dott. Lorenzo Viviani (Università di Firenze).

Concluderà i lavori una tavola rotonda sul tema delle generazioni politiche cui parteciperanno giovani esponenti politici di differente orientamento: il deputato Alessandro Mazzoli (PD) e i consiglieri regionali Daniele Sabatini (PDL) e Silvia Blasi (M5S).

Clicca per Condividere questo articolo

0

Commenta con Facebook

Mostra commenti

La Scuola estiva di Sociologia politica (www.sesp.it) si trasferisce a Viterbo



Venerdì 10 Maggio 2013 11:55

Share

0

Share

Tweet

0



Viterbo Promossa dall'AIS, l'Associazione Italiana di Sociologia, Sezione di Sociologia Politica, e dal Dipartimento Economia e Impresa dell'Università della Tuscia, con il sostegno della Fondazione Ca.Ri.vVt, i corsi si terranno presso la Corte delle Terme dei Papi dal 13 al 17 Maggio 2013.

Diretta da Flaminia Saccà, professoressa di Sociologia dei Fenomeni Politici dell'Università della Tuscia, affiancata da un consiglio scientifico presieduto dalla Prof.ssa Arianna Montanari della "Sapienza" Università di Roma, Presidente della Sezione di Sociologia politica dell'AIS, la Scuola coinvolgerà docenti di grande caratura scientifica provenienti dall'Italia e dall'estero, a garanzia della qualità della formazione erogata.

La Scuola - a carattere residenziale per favorire lo scambio, il confronto e il dialogo tra studenti e docenti - è rivolta a giovani studiosi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, provenienti da tutte le sedi universitarie italiane; per cinque giorni gli studenti avranno modo di ascoltare seminari e conferenze tenute da esperti nazionali e internazionali nonché - novità assoluta - da esponenti politici dei più diversi schieramenti. Tra i vari appuntamenti è previsto anche un *brunch* con l'On.le Gianni Pittella, Vice Presidente Vicario del Parlamento Europeo.

L'edizione di quest'anno, dal titolo "Culture Politiche e Mutamento nelle Società Complesse", si concentrerà su alcune tematiche fondamentali per comprendere le grandi trasformazioni in atto della fase politica attuale, tutti argomenti cruciali che vanno dalla legalità alla partecipazione democratica, dalla comunicazione politica alle tematiche di genere, con un'enfasi particolare sul tema del rapporto tra istituzioni e cittadini e su quello del rapporto tra politica e giovani generazioni.

I corsi della Scuola saranno inaugurati dal Presidente della Fondazione Ca.Ri.Vit., Dott. Mario Brutti, dal Prorettore Vicario dell'Università della Tuscia, Prof. Giuseppe Nascetti, dal Direttore del DEIM, Prof. Alessandro Ruggieri, dalla Prof.ssa Arianna Montanari (Presidente del Consiglio Scientifico della SESP) e dalla Prof.ssa Flaminia Saccà (Direttrice della SESP). I relatori della Scuola saranno: la Prof.ssa Gloria Pirzio ("Sapienza"-Università di Roma), il Prof. Mike Savage (London School of Economics), il Prof. Raffaele De Mucci (LUISS), il Prof. Piero Fantozzi (Università della Calabria), il Prof. Roberto Segatori (Università di Perugia), il Prof. Paolo Segatti (Università di Milano), il Prof. George Tsobanoglou (Presidente della Commissione di ricerca "Sociotechnics & Sociological Practice dell'International Sociological Association", University of the Aegean), la Prof.ssa Nataliya Velikaya (Russian State University for the Humanities, Presidente del Gruppo di Lavoro WG01 "Sociology of Local-Global Relations dell'International Sociological Association"), la Prof.ssa Antonella Cammarota (Università di Messina), il Prof. Antonio Costabile (Università della Calabria), il Prof. Riccardo Scartezzini (Università di Trento), il Prof. Carlo Ruzza (Università di Trento), il Prof. Fabio D'Andrea (Università di Perugia), il Prof. Andrea Millefiorini (Seconda Università di Napoli), il Dott. Andrea Pirni (Università di Genova), il Dott. Paulus Blokker (Università di Trento), il Dott. Lorenzo Viviani (Università di Firenze).

Concluderà i lavori una tavola rotonda sul tema delle generazioni politiche cui parteciperanno giovani esponenti politici di differente orientamento: il deputato Alessandro Mazzoli (PD) e i consiglieri regionali Daniele Sabatini (PDL) e Silvia Blasi (M5S).

Mi piace

Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Dettaglio notizia: LA SCUOLA ESTIVA DI SOCIOLOGIA

LA SCUOLA ESTIVA DI SOCIOLOGIA POLITICA SI TRASFERISCE A VITERBO

Da quest'anno la Scuola Estiva di Sociologia politica (www.sesp.it) si trasferisce a Viterbo. Promossa dall'AIS, l'Associazione Italiana di Sociologia, Sezione di Sociologia Politica, e dal Dipartimento Economia e Impresa dell'Università della Tuscia, con il sostegno della Fondazione Ca.Ri.vVt, i corsi si terranno presso la Corte delle Terme dei Papi dal 13 al 17 Maggio 2013.

Diretta da Flaminia Saccà, professoressa di Sociologia dei Fenomeni Politici dell'Università della Tuscia, affiancata da un consiglio scientifico presieduto dalla Prof.ssa Arianna Montanari della "Sapienza" Università di Roma, Presidente della Sezione di Sociologia politica dell'AIS, la Scuola coinvolgerà docenti di grande caratura scientifica provenienti dall'Italia e dall'estero, a garanzia della qualità della formazione erogata.

La Scuola - a carattere residenziale per favorire lo scambio, il confronto e il dialogo tra studenti e docenti - è rivolta a giovani studiosi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, provenienti da tutte le sedi universitarie italiane; per cinque giorni gli studenti avranno modo di ascoltare seminari e conferenze tenute da esperti nazionali e internazionali nonché - novità assoluta - da esponenti politici dei più diversi schieramenti. Tra i vari appuntamenti è previsto anche un brunch con l'On.le Gianni Pittella, Vice Presidente Vicario del Parlamento Europeo.

L'edizione di quest'anno, dal titolo "Culture Politiche e Mutamento nelle Società Complesse", si concentrerà su alcune tematiche fondamentali per comprendere le grandi trasformazioni in atto della fase politica attuale, tutti argomenti cruciali che vanno dalla legalità alla partecipazione democratica, dalla comunicazione politica alle tematiche di genere, con un'enfasi particolare sul tema del rapporto tra istituzioni e cittadini e su quello del rapporto tra politica e giovani generazioni.

I corsi della Scuola saranno inaugurati dal Presidente della Fondazione Ca.Ri.Vit., Dott. Mario Brutti, dal Prorettore Vicario dell'Università della Tuscia, Prof. Giuseppe Nascetti, dal Direttore del DEIM, Prof. Alessandro Ruggieri, dalla Prof.ssa Arianna Montanari (Presidente del Consiglio Scientifico della SESP) e dalla Prof.ssa Flaminia Saccà (Direttrice della SESP). I relatori della Scuola saranno: la Prof.ssa Gloria Pirzio ("Sapienza"-Università di Roma), il Prof. Mike Savage (London School of Economics), il Prof. Raffaele De Mucci (LUISS), il Prof. Piero Fantozzi (Università della Calabria), il Prof. Roberto Segatori (Università di Perugia), il Prof. Paolo Segatti (Università di Milano), il Prof. George Tsobanoglou (Presidente della Commissione di ricerca "Sociotechnics & Sociological Practice dell'International Sociological Association", University of the Aegean), la Prof.ssa Nataliya Velikaya (Russian State University for the Humanities, Presidente del Gruppo di Lavoro WG01 "Sociology of Local-Global Relations dell'International Sociological Association"), la Prof.ssa Antonella Cammarota (Università di Messina), il Prof. Antonio Costabile (Università della Calabria), il Prof. Riccardo Scartezzini (Università di Trento), il Prof. Carlo Ruzza (Università di Trento), il Prof. Fabio D'Andrea (Università di Perugia), il Prof. Andrea Millefiorini (Seconda Università di Napoli), il Dott. Andrea Pirmi (Università di Genova), il Dott. Paulus Blokker (Università di Trento), il Dott. Lorenzo Viviani (Università di Firenze).

Concluderà i lavori una tavola rotonda sul tema delle generazioni politiche cui parteciperanno giovani esponenti politici di differente orientamento: il deputato Alessandro Mazzoli (PD) e i consiglieri regionali Daniele Sabatini (PDL) e Silvia Blasi (M5S).

13 maggio 2013



Il cambiamento delle nuove generazioni politiche

Posted By [redazione](#) On 21 maggio 2013 @ 13:34 In [Viterbo](#) | [Comments Disabled](#)

Mi piace { 1

Groupon Cosa c'è di nuovo oggi?
Clicca qui!

	Elettronica fino a -70%*		Ristoranti fino a -55%*
	Spa fino a -60%*		Viaggi fino a -50%*

*Esempi di offerte in arrivo



Il convegno dell'università

Riceviamo e pubblichiamo - Le nuove generazioni politiche stanno mutando. Cambia il modo di interpretare la politica a seconda della generazione di appartenenza e non tanto del partito di appartenenza. Ci si sta avviando verso un nuovo modello di interpretare e proporre la politica. E' questo che è emerso dagli interventi di illustri studiosi che hanno partecipato alla scuola estiva di sociologia politica diretta dalla professoressa Flaminia Saccà che all'Università della Tuscia insegna sociologia dei fenomeni politici.

La scuola è sostenuta anche da un consiglio scientifico presieduto dalla professoressa Arianna Montanari dell'Università "La Sapienza di Roma che è anche presidente della sezione di sociologia politica dell'Ais (Associazione italiana di sociologia). Nel corso dei lavori i vari autorevoli interventi hanno evidenziato come stia cambiando la struttura dei partiti.

Il partito politico non è più un'organizzazione di massa in grado di rappresentare interessi collettivi di una classe sociale come lo è stato fino alla metà del '900. I partiti sono ora più "leggeri", tendenzialmente poco coesi al loro interno, le grandi ideologie identitarie del secolo scorso sono venute meno e il nuovo stenta ad affermarsi. Questo pone un serio problema di democrazia interna ed esterna ai partiti stessi e problemi di rappresentanza. Perché sembrano spostarsi i luoghi del potere, gli attori che prendono le decisioni non sono sempre così evidenti. Come si supera questa particolare fase? I vari relatori provenienti dalle maggiori università italiane e straniere hanno cercato una comune chiave di lettura. Si tende sempre di più al modello degli Stati Uniti dove esistono partiti leggeri, molto estesi sul territorio nazionale americano ma con una struttura interna assai leggera.

Inoltre negli Stati Uniti esiste una cultura civica che l'Italia ancora non ha riguardo a queste problematiche. L'Italia, ma anche altri Paesi, stanno quasi inconsapevolmente andando verso il modello Usa. Siamo in un momento di crisi intesa come transizione verso altre forme politiche. E' una realtà con la quale si stanno confrontando i maggiori esperti di sociologia dei fenomeni politici.

L'appuntamento di Viterbo, reso possibile grazie all'intervento della fondazione Carivit e al patrocinio del Deim dell'Università della Tuscia e dell'Ais, era rivolto ai giovani ricercatori dell'informazione, agli studiosi, ai laureandi, ai dottorandi, ai dottori di ricerca provenienti da tutte le sedi universitarie italiane. Per cinque giorni hanno potuto acquisire importanti teorie e far tesoro dei più recenti studi in materia.

Università della Tuscia

Mi piace { 1

Invia

Article printed from Viterbo News – Viterbo Notizie – Tusciaweb – Tuscia News – Newspaper online Viterbo – Quotidiano on line – Italia Notizie – Roma Notizie – Milano Notizie – Tuscia web: <http://www.tusciaweb.eu>
URL to article: <http://www.tusciaweb.eu/2013/05/il-cambiamento-delle-nuove-generazioni-politiche/>

Copyright © 2010 Tusciaweb. Tutti i diritti riservati.

VITERBO

Mercoledì 22
Maggio 2013

Redazione: Piazza della Rocca, 31
Tel. 0761.2251
Fax 0761.225400
corrviterbo@gruppocontere.it

Illustri studiosi alla Scuola Estiva di Sociologia Politica diretta dalla prof.ssa Flaminia Sacca **Come cambiano i partiti: iniziativa dell'UniTuscia**

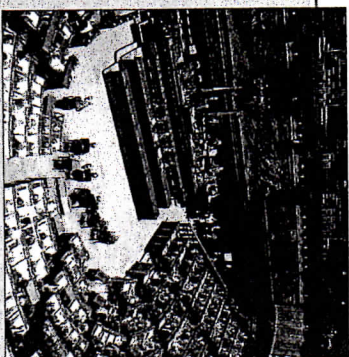
► VITERBO

Le nuove generazioni politiche stanno mutando. Cambia il modo di interpretare la politica a seconda della generazione di appartenenza e non tanto del partito di appartenenza. Ci si sta avviando verso un nuovo modello di interpretare e proporre la politica. E' questo che è emerso dagli interventi di illustri studiosi

che hanno partecipato alla Scuola Estiva di Sociologia Politica diretta dalla professoressa Flaminia Sacca all'Università della Tuscia insegna Sociologia dei Fenomeni Politici. Nel corso dei lavori i vari autori

hanno partecipato alla Scuola Estiva di Sociologia Politica diretta dalla professoressa Flaminia Sacca all'Università della Tuscia insegna Sociologia dei Fenomeni Politici. Nel corso dei lavori i vari autori

interventi hanno evidenziato come stia cambiando la struttura dei partiti. Il partito politico non è più un'organizzazione di massa in grado di rappresentare interessi collettivi di una classe sociale come lo è stato fino alla metà del '900. I partiti sono ora più "leggeri", tendenzialmente poco coesi al loro interno, le grandi ideologie identitarie del secolo scorso sono venute meno e il nuovo sienta ad affermarsi. Questo pone un serio problema di democrazia interna ed esterna ai partiti stessi e problemi di rappresentanza. Come si supera questa particolare fase? I vari relatori provenienti dalle maggiori Università italiane e stra-



Parlamento | partiti sono ora più "leggeri", tendenzialmente poco coesi al loro interno

niere hanno cercato una comune chiave di lettura. Si tende sempre di più al modello degli Usa dove esistono partiti leggeri, molto estesi sul territorio nazionale americano ma con una struttura interna assai leggera. L'evento ha avuto il contributo della Fondazione Carivit e il patrocinio del DEIM dell'Università della Tuscia e della AIS.



UNIVERSITA', CONVEGNO DI SOCIOLOGIA POLITICA: IL MUTAMENTO DELLE NUOVE GENERAZIONI

(NewTuscia) - VITERBO - Le nuove generazioni politiche stanno mutando. Cambia il modo di interpretare la politica a seconda della generazione di appartenenza e non tanto del partito di appartenenza. Ci si sta avviando verso un nuovo modello di interpretare e proporre la politica. E' questo che è emerso dagli interventi di illustri studiosi che hanno partecipato alla Scuola Estiva di Sociologia Politica diretta dalla professoressa Flaminia Saccà che all'Università della Tuscia insegna Sociologia dei Fenomeni Politici.

La Scuola è sostenuta anche da un consiglio scientifico presieduto dalla professoressa Arianna Montanari dell'Università "La Sapienza di Roma che è anche presidente della Sezione di Sociologia politica dell'AIS (Associazione Italiana di Sociologia). Nel corso dei lavori i vari autorevoli interventi hanno evidenziato come stia cambiando la struttura dei partiti. Il partito politico non è più un'organizzazione di massa in grado di rappresentare interessi collettivi di una classe sociale come lo è stato fino alla metà del 900. I partiti sono ora più "leggeri", tendenzialmente poco coesi al loro interno, le grandi ideologie identitarie del secolo scorso sono venute meno e il nuovo stenta ad affermarsi.

Questo pone un serio problema di democrazia interna ed esterna ai partiti stessi e problemi di rappresentanza. Perché sembrano spostarsi i luoghi del potere, gli attori che prendono le decisioni non sono sempre così evidenti. Come si supera questa particolare fase? I vari relatori provenienti dalle maggiori Università italiane e straniere hanno cercato una comune chiave di lettura. Si tende sempre di più al modello degli Stati Uniti dove esistono partiti leggeri, molto estesi sul territorio nazionale americano ma con una struttura interna assai leggera. Inoltre negli Stati Uniti esiste una cultura civica che l'Italia ancora non ha riguardo a queste problematiche.

L'Italia, ma anche altri Paesi, stanno quasi inconsapevolmente andando verso il modello USA. Siamo in un momento di crisi intesa come transizione verso altre forme politiche. E' una realtà con la quale si stanno confrontando i maggiori esperti di sociologia dei fenomeni politici. L'appuntamento di Viterbo, reso possibile grazie all'intervento della Fondazione Carivit e al patrocinio del DEIM dell'Università della Tuscia e della AIS, era rivolto ai giovani ricercatori dell'informazione, agli studiosi, ai laureandi, ai dottorandi, ai dottori di ricerca provenienti da tutte le sedi universitarie italiane. Per 5 giorni hanno potuto acquisire importanti teorie e far tesoro dei più recenti studi in materia.

Versione originale <http://www.newtuscia.it/interna.asp?idPag=51145>

Copyright NewTuscia 2011

[tmp: 0,11] [21/05/2013 11:03:13]

TusciaTimes.eu^(it)

... quotidiano online della Tuscia!

Cronaca - Economia - Sanità - Politica - Cultura - Palcoscenico - Sport - Ateneo - Informatica
Ateneo - Informatica - Moda & Beauty - Arte - Fitness - Ricette - Meteo - Farmacie - Treni ...

Stampa

Scuola Estiva di Sociologia Politica all'Università della Tuscia

Data pubblicazione Martedì, 21 Maggio 2013 10:59



Le nuove generazioni politiche stanno mutando. Cambia il modo di interpretare la politica a seconda della generazione di appartenenza e non tanto del partito di appartenenza. Ci si sta avviando verso un nuovo modello di interpretare e proporre la politica. E' questo che è emerso dagli interventi di illustri studiosi che hanno

partecipato alla Scuola Estiva di Sociologia Politica diretta dalla professoressa Flaminia Saccà che all'Università della Tuscia insegna Sociologia dei Fenomeni Politici.

La Scuola è sostenuta anche da un consiglio scientifico presieduto dalla professoressa Arianna Montanari dell'Università "La Sapienza di Roma che è anche presidente della Sezione di Sociologia politica dell' AIS (Associazione Italiana di Sociologia). Nel corso dei lavori i vari autorevoli interventi hanno evidenziato



come stia cambiando la struttura dei partiti. Il partito politico non è più un'organizzazione di massa in grado di rappresentare interessi collettivi di una classe sociale come lo è stato fino alla metà del 900. I partiti sono ora più "leggeri", tendenzialmente poco coesi al loro interno, le grandi ideologie identitarie del secolo scorso sono venute meno e il nuovo stenta ad affermarsi. Questo pone un serio problema di democrazia interna ed esterna ai partiti stessi e problemi di rappresentanza. Perché sembrano spostarsi i luoghi del potere, gli attori che prendono le decisioni non sono sempre così evidenti. Come si supera questa particolare fase? I vari relatori provenienti dalle maggiori Università italiane e straniere hanno cercato una comune chiave di lettura. Si tende sempre di più al modello degli Stati Uniti dove esistono partiti leggeri, molto estesi sul territorio nazionale americano ma con una struttura interna assai leggera. Inoltre negli Stati Uniti esiste una

cultura civica che l'Italia ancora non ha riguardo a queste problematiche. L'Italia, ma anche altri Paesi, stanno quasi inconsapevolmente andando verso il modello USA. Siamo in un momento di crisi intesa come transizione verso altre forme politiche. E' una realtà con la quale si stanno confrontando i maggiori esperti di sociologia dei fenomeni politici. L'appuntamento di Viterbo, reso possibile grazie all'intervento della Fondazione Carivit e al patrocinio del DEIM dell'Università della Tuscia e della AIS, era rivolto ai giovani ricercatori dell'informazione, agli studiosi, ai laureandi, ai dottorandi, ai dottori di ricerca provenienti da tutte le sedi universitarie italiane. Per 5 giorni hanno potuto acquisire importanti teorie e far tesoro dei più recenti studi in materia.

Share this post



0



Viterbese



• Home • Notizie Viterbo • Rubriche • Servizi •
• Redazione

Aziende Offerte Cuore Giardino Wall Music

Viterbo: Scuola Estiva di Sociologia Politica: 5 giorni importanti per i partecipanti al corso

Guarda tutti gli articoli di CURIOSITA'

0

Mi piace 0

Invia

Print

21-05-2013 09:05



Le nuove generazioni politiche stanno mutando. Cambia il modo di interpretare la politica a seconda della generazione di appartenenza e non tanto del partito di appartenenza. Ci si sta avviando verso un nuovo modello di interpretare e proporre la politica. E' questo che è emerso dagli interventi di illustri studiosi che hanno partecipato alla Scuola Estiva di Sociologia Politica diretta dalla professoressa Flaminia Saccà che

all'Università della Tuscia insegna Sociologia dei Fenomeni Politici. La Scuola è sostenuta anche da un consiglio scientifico presieduto dalla professoressa Arianna Montanari dell'Università "La Sapienza di Roma che è anche presidente della Sezione di Sociologia politica dell'AIS (Associazione Italiana di Sociologia). Nel corso dei lavori i vari autorevoli interventi hanno evidenziato come stia cambiando la struttura dei partiti. Il partito politico non è più un'organizzazione di massa in grado di rappresentare interessi collettivi di una classe sociale come lo è stato fino alla metà del 900. I partiti sono ora più "leggeri", tendenzialmente poco coesi al loro interno, le grandi ideologie identitarie del secolo scorso sono venute meno e il nuovo stenta ad affermarsi. Questo pone un serio problema di democrazia interna ed esterna ai partiti stessi e problemi di rappresentanza. Perché sembrano spostarsi i luoghi del potere, gli attori che prendono le decisioni non sono sempre così evidenti. Come si supera questa particolare fase? I vari relatori provenienti dalle maggiori Università italiane e straniere hanno cercato una comune chiave di lettura. Si tende sempre di più al modello degli Stati Uniti dove esistono partiti leggeri, molto estesi sul territorio nazionale americano ma con una struttura interna assai leggera. Inoltre negli Stati Uniti esiste una cultura civica che l'Italia ancora non ha riguardo a queste problematiche. L'Italia, ma anche altri Paesi, stanno quasi inconsapevolmente andando verso il modello USA. Siamo in un momento di crisi intesa come transizione verso altre forme politiche. E' una realtà con la quale si stanno confrontando i maggiori esperti di sociologia dei fenomeni politici. L'appuntamento di Viterbo, reso possibile grazie all'intervento della Fondazione Carivit e al patrocinio del DEIM dell'Università della Tuscia e della AIS, era rivolto ai giovani ricercatori dell'informazione, agli studiosi, ai laureandi, ai dottorandi, ai dottori di ricerca provenienti da tutte le sedi universitarie italiane. Per 5 giorni hanno potuto acquisire importanti teorie e far tesoro dei più recenti studi in materia.



Clicca per Condividere questo articolo

0

Commenta con Facebook

Mostra commenti



Aggiungi un commento...

Commenta

Plug-in sociale di Facebook

Ultime news di
CURIOSITA'

Il d'EVOto Etrusco si conclude tra assaggi
premi e rievocazioni storich...

Confcooperative Viterbo: la cooperativa
olivicoltori Vetralla ottiene ...

L'aviazione dell'esercito festeggia il 62°
Anniversario della Costituzione...

San Lorenzo Nuovo accoglie don
Vincenzo Sborchia, gli auguri di be...



Scuola Estiva di Sociologia Politica, gli studiosi: “Le nuove generazioni stanno mutando”

In: Politica, Società, Viterbo
21 maggio 2013 - 13:06



VITERBO – (m) Le nuove generazioni politiche stanno mutando. Cambia il modo di interpretare la politica a seconda della generazione di appartenenza e non tanto del partito di appartenenza. Ci si sta avviando verso un nuovo modello di interpretare e proporre la politica.

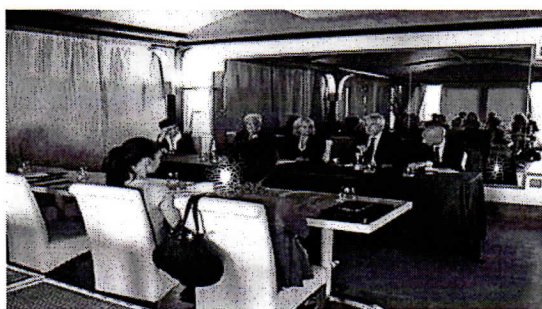
E' questo che è emerso dagli interventi di illustri studiosi che hanno partecipato alla Scuola Estiva di Sociologia Politica diretta dalla professoressa Flaminia Saccà che all'Università della Tuscia insegna Sociologia dei Fenomeni Politici. La scuola è sostenuta anche da un consiglio scientifico presieduto dalla professoressa Arianna Montanari dell'Università "La Sapienza" di Roma che è anche presidente della Sezione di Sociologia politica dell'AIS (Associazione Italiana di Sociologia).

Nel corso dei lavori i vari autorevoli interventi hanno evidenziato come stia cambiando la struttura dei partiti. Il partito politico non è più un'organizzazione di massa in grado di rappresentare interessi collettivi di una classe sociale come lo è stato fino alla metà del 900.

I partiti sono ora più "leggeri", tendenzialmente poco coesi al loro interno, le grandi ideologie identitarie del secolo scorso sono venute meno e il nuovo stenta ad affermarsi. Questo pone un serio problema di democrazia interna ed esterna ai partiti stessi e problemi di rappresentanza. Perché sembrano spostarsi i luoghi del potere, gli attori che prendono le decisioni non sono sempre così evidenti. Come si supera questa particolare fase?

I vari relatori provenienti dalle maggiori università italiane e straniere hanno cercato una comune chiave di lettura. Si tende sempre di più al modello degli Stati Uniti dove esistono partiti leggeri, molto estesi sul territorio nazionale americano ma con una struttura interna assai leggera. Inoltre negli Stati Uniti esiste una cultura civica che l'Italia ancora non ha riguardo a queste problematiche. L'Italia, ma anche altri Paesi, stanno quasi inconsapevolmente andando verso il modello USA.

Siamo in un momento di crisi intesa come transizione verso altre forme politiche. E' una realtà con la quale si stanno confrontando i maggiori esperti di sociologia dei fenomeni politici. L'appuntamento di Viterbo, reso possibile grazie all'intervento della Fondazione Carivit e al patrocinio del DEIM dell'Università della Tuscia e della AIS, era rivolto ai giovani ricercatori dell'informazione, agli studiosi, ai laureandi, ai dottorandi, ai dottori di ricerca provenienti da tutte le sedi universitarie italiane. Per 5 giorni hanno potuto acquisire importanti teorie e far tesoro dei più recenti studi in materia.



0

Realizzazione sito

ULTIME 10 NOTIZIE: Leonardo Michelini incontra la sanità viterbese

Member

TUSCIA MEDIA.COM

HOME COMUNICAZIONE ELETTORALE VITERBO COSTA TUSCIA POLITICA SPORT SIPARIO RUBRICHE CHI SIAMO

CRONACA LOCALE | CULTURA E SPETTACOLO

SEI IN: VITERBO | CRONACA LOCALE | MUTAZIONI NELLE NUOVE GENERAZIONI POLITICHE

Comune di Viterbo
Elezioni amministrative
26-27 maggio 2013



Viterbo,
un'impresa
possibile

**Michelini
sindaco**

michelinisindaco.it
[LeonardoMicheliniSindaco](https://www.facebook.com/LeonardoMicheliniSindaco)
[@Viterbo2013](https://twitter.com/Viterbo2013)



**Lucio
LAURETI** CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE
DI VITERBO CON **ROSSI** SINDACO

**VIVA
VITERBO**



**MARINI
SINDACO**

ELEZIONI COMUNALI 2013
**PER CAMBIARE
NON CAMBIARE**

www.giuliomarini.it

**MARINI
SINDACO**



 **Luisa
Ciambella**
Candidata al Consiglio comunale
di Viterbo

**Michelini
sindaco**

Viterbo,
un'impresa
possibile

Mutazioni nelle nuove generazioni politiche

MARTEDÌ 21 MAGGIO 2013



Cambia il modo di interpretare la politica a seconda della generazione di appartenenza e non tanto del partito di appartenenza. Ci si sta avviando verso un nuovo modello di interpretare e proporre la politica. E' questo che emerge nei risultati della Scuola Estiva di Sociologia Politica diretta dalla professoressa Flaminia Saccà (Università della Tuscia). Nel corso dei lavori gli interventi hanno evidenziato come stia cambiando la struttura dei partiti. Il partito

**AMO VITERBO COME LA
MIA FAMIGLIA**
Per questo mi candido
a SINDACO
la
DESTRA
Andrea SCARAMUCCIA



VIDEO INTERVISTA A LUIGI EVANGELISTA

politico non è più un'organizzazione di massa in grado di rappresentare interessi collettivi di una classe sociale come lo è stato fino alla metà del 900. I partiti sono ora più "leggeri", tendenzialmente poco coesi al loro interno, le grandi ideologie identitarie del secolo scorso sono venute meno e il nuovo stenta ad affermarsi. Questo pone un serio problema di democrazia interna ed esterna ai partiti stessi e problemi di rappresentanza. Perché sembrano spostarsi i luoghi del potere, gli attori che prendono le decisioni non sono sempre così evidenti. Si tende sempre di più al modello degli Stati Uniti dove esistono partiti leggeri, molto estesi sul territorio nazionale americano ma con una struttura interna assai leggera. Inoltre negli Stati Uniti esiste una cultura civica che l'Italia ancora non ha riguardo a queste problematiche. L'Italia, ma anche altri Paesi, stanno quasi inconsapevolmente andando verso il modello USA. Siamo in un momento di crisi intesa come transizione verso altre forme politiche. E' una realtà con la quale si stanno confrontando i maggiori esperti di sociologia dei fenomeni politici.

0

Consiglia

0

Tweet

0

Vivere l'Università

L'Università con Cepu è più Facile Richiedi una Lezione Prova Gratis
www.cepup.it



Scogli Tuf



Viterbo 26 - 27 Maggio 2013. Elezioni amministrative per il Comune di Viterbo. Intervento del candidato della lista "Civica per Viterbo", a sostegno del sindaco Giulio Marini, Luigi Evangelista



SPECIALE AMMINISTRATIVE 2013

Viterbo: tutti i sindaci, le liste ed i programmi

Sutri: tutti i sindaci, le liste ed i programmi

Vallerano: tutti i sindaci, le liste ed i programmi

Vignanello: sindaco, lista e programma



ARCHIVIO ARTICOLI

- Archivio 2011 Viterbo
- Archivio 2011 Costa
- Archivio 2011 Sport
- Archivio 2011 Istituzioni
- Archivio Speciali
- Archivio Dalla Provincia

RUBRICHE

- Appunti di viaggio
- Arte in valigia
- Attualità
- Il Cuoco e la formica
- Il parere del Veterinario
- Economia e Tributi